

ATLETICA SUSA



**PROVA FINALE CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO INDIVIDUALE E DI SOCIETA' DI CORSA IN MONTAGNA
22° MEMORIAL PARTIGIANI STELLINA VALSUSA**

**SUSA – MOMPANTERO – NOVALESA – VENAUS
21 -22 AGOSTO 2010**

Prima a staffetta, poi individualmente: dal 1989, la storia della corsa in montagna internazionale passa anche attraverso i sentieri partigiani della Valle di Susa.

Prima manifestazione mondiale di corsa in montagna a ricevere il patrocinio della IAAF, la “Stellina” è indubbiamente racchiusa nel novero delle più famose corse in montagna a livello internazionale. Un’occhiata all’albo d’oro per riconoscere tutti i migliori di sempre al traguardo di manifestazione che il suo fascino lega anche e soprattutto al connubio con la storia locale, al suo nascere e al suo protrarsi nel tempo per ricordare le gesta dei partigiani valsusini all’epoca guidati dal noto filatelista Giulio Bolaffi, il celebre Comandante Laghi.

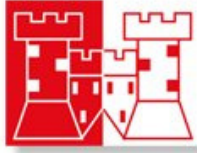
Un legame tra sport e storia per il quale parole di elogio, nel 2005, spese anche l’allora Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, che il suo saluto ufficiale volle mandare ad organizzatori e atleti della “Stellina” in occasione del 60° anniversario della Liberazione.

Per molti anni teatro di incontro per Nazioni, nel 2010 la Stellina conserverà il suo status di manifestazione internazionale, ma rappresenterà, soprattutto, la **prova finale del Campionato Italiano Assoluto, terzo e conclusivo atto verso l’assegnazione dei titoli nazionali 2010**. Una prima volta tricolore, per la manifestazione di corsa in montagna italiana più famosa nel mondo.

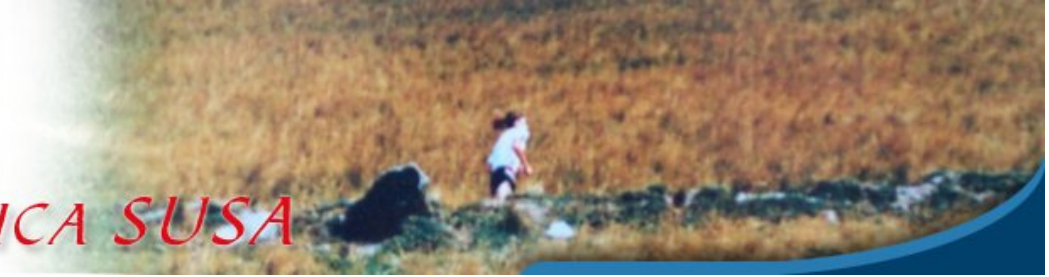
Come da tradizione, ai piedi del Rocciamelone, la montagna sacra della Valle di Susa, si correrà su tracciati di sola salita. Lo si farà su due giorni di gara, per un intero weekend dedicato alla corsa in montagna. Anche nella geografia locale, la manifestazione allarga il suo raggio di azione, coinvolgendo per la prima volta, anche per la parte agonistica, i Comuni di Noalesa e Venaus, oltre a quelli di Susa e Mompantero.

Sabato 21 agosto, nel pomeriggio, protagoniste saranno infatti le donne e le categorie juniores: per loro partenza da Noalesa, dai cortili della celebre Abbazia benedettina, tra gli angoli e le cappelle più suggestive della quale donne e juniores transiteranno nelle prime centinaia di metri di gara, per poi puntare verso i 1500 metri di Bar Cenisio, frazione montana del Comune di Venaus, a due passi dal confine francese posto sul Moncenisio.

Domenica 22 agosto, al mattino, i seniores maschile ripercorreranno invece gran parte del percorso classico, quello sui cui, negli ultimi anni, il pluri-iridato neozelandese Jonathan Wyatt si è ritagliato il ruolo di dominatore assoluto. Immutata rimane la zona d’arrivo, posta di fronte al cippo partigiano che, ai 1960 metri di Costa Rossa, ricorda l’epica battaglia delle Grange Sevine. Di poco cambia invece la zona di partenza, ma è altro tuffo nella storia valligiana: il via, infatti, proprio sotto l’Arco di Augusto, il simbolo più famoso della Susa romana.



ATLETICA SUSA



Alle fatiche dell'atletica che corre in montagna la Valle di Susa dunque si affida, per legare con un filo solo le radici più profonde della sua storia alle pagine più intense della sua lotta di Resistenza. Dai monumenti locali più celebri agli angoli più belli di queste montagne: stesso comune denominatore per le gare del sabato e per quelle della domenica, che nel castello della Contessa Adelaide, a Susa, pure troveranno importante momento di sintesi comune. I cortili e le strutture del Castello, adiacente all'Arco di Augusto e recentemente ristrutturato, saranno infatti sede di tutti i tempi dedicati a premiazioni e presentazioni, nonché del pranzo di tutti gli atleti nella giornata di domenica.

Numerose le iniziative collaterali in corso di allestimento, tra le quali una mostra fotografica che proverà a racchiudere e riassumere i ventidue anni di storia della manifestazione e la presentazione della riedizione del libro "Un partigiano ribelle". Dai diari del Comandante Laghi e dalle testimonianze dirette di altri partigiani valsusini, il racconto di quando anche sui sentieri della Stellina si vivevano momenti che profondamente cambiarono il destino dell'Italia.

www.atleticasusa.it